

SEGRETERIE TERRITORIALI CAGLIARI



CGIL Viale Monastir, 15
Tel. 070/27971 - Fax 070/2797201
09122 CAGLIARI



CISL Via Ancona, 11
Tel. 070/34901 - Fax 070/301492
09125 CAGLIARI



UIL Via Po, 1
Tel. 070/272893/4/5/6 - Fax 070/272897
09122 CAGLIARI

COMUNICATO

Nel mese di agosto, la Direzione Generale Nazionale dell'Inps di Roma, con la circolare 102, ha indicato le linee guida per la nuova articolazione delle funzioni territoriali dell'istituto, stabilendo un nuovo modello organizzativo delle strutture di produzione. Da tempo, in sede di comitato Provinciale Inps, CGIL CISL UIL hanno ripetutamente manifestato perplessità e critiche sulla politica dei tagli attuata dall'INPS. Il programma di ridimensionamento riguarda l'intera Sardegna. Per la vecchia provincia cagliaritano prevede non solo di non costituire più sedi provinciali da localizzare nelle nuove Province Sarde Medio Campidano e Carbonia/Iglesias, ma il ridimensionamento di molte altre sedi zonali.

In assenza dell'operatività del comitato regionale, in sede provinciale abbiamo inoltrato diversi solleciti all'Inps Nazionale, per invitarla ad affrontare la questione in considerazione della specificità Sarda e della forte carenza di personale, dovuta alla mancata sostituzione di coloro che sono andati in quiescenza. Un dato ancora più grave e che determina ulteriori criticità, dovute alle nuove competenze che sono state affidate all'istituto, (DURC, fondo di previdenza FONDINPS, crescita esponenziale degli ammortizzatori sociali (Cig, Cigs, Mobilita e disoccupazioni, ed infine un numero altrettanto crescente di Invalidità civili). Questo ha determinato un riassetto organizzativo interno, con la rimodulazione dei carichi di lavoro e nuove tipologie degli sportelli, oggetto di confronto se non di scontro con le rappresentanze sindacali interne, più volte sostenute da documenti del comitato.

L'impossibilità di provvedere per tempo alla sostituzione delle varie professionalità maturate, ha causato dunque grandi disagi rispetto alla qualità dei servizi erogati dall'Inps di Cagliari, tant'è vero che a molti responsabili di servizi, sono stati assegnati anche 5/6 incarichi ad interim.

In questa logica negativa va collocato il progetto di indebolimento del ruolo del Comitato Provinciale, a prescindere dal costante impegno e forte denuncia del Presidente, che può incidere solo in materia di ricorsi sanitari ed amministrativi, mentre tutte le competenze sulle questioni strategiche sono accentrate sul livello Regionale e Nazionale. I Comitati di controllo sono privi di adeguate risorse economiche fin dal 2009 con il taglio delle risorse destinate al loro funzionamento. Nonostante questo, le parti sociali hanno sempre garantito un'assidua partecipazione alle riunioni di comitato, evidenziando con decisione le contraddizioni dell'istituto.

Non si può dichiarare che il ruolo dei comitati riveste grande importanza e di contro privarli di qualsiasi strumento che ne consenta l'operatività. E' evidente che la reale volontà dell'INPS e del Governo è quella di cancellare i comitati, evitando disturbo ai vari manovratori.

Per questo, il Comitato Regionale, divenuto operativo, ha approvato un ordine del giorno che riassume tutte le criticità Provinciali, seguito da due richieste d'incontro, una alla Giunta

Regionale e l'altra alle Organizzazioni Sindacali Confederali Sarde, con la speranza di riuscire a ottenere una maggiore attenzione dalla Sede di Roma.

Per quanto riguarda Cagliari, premesso che per l'apertura di una agenzia è previsto un bacino di 50 mila abitanti, il progetto dell'INPS si può riassumere nei seguenti punti:

- 1) L'agenzia di Pirri è stata chiusa, ufficialmente per inidoneità dei locali, ma la volontà pare quella di chiuderla definitivamente
- 2) L'agenzia di Giba, per ora ancora in funzione, rischia la chiusura, soprattutto per carenza di personale, perché quello, attualmente impiegato, sarebbe utilizzato diversamente.
- 3) Iglesias resterà come agenzia complessa e Carbonia come agenzia normale.
- 4) Isili e Senorbi saranno chiuse e accorpate in un'unica agenzia normale a Mandas, in locali messi a disposizione gratuitamente dal Sindaco. Si consideri che, attualmente, gli invalidi civili di Isili, vengono visitati a Cagliari.
- 5) Quartu sarà una agenzia complessa, mentre nella sede di Assemini si dovranno creare sinergie, altrimenti essa diventerà un " punto cliente" che servirà solo come centro di raccolta, senza possibilità di elaborazione.
- 6) Nella Sede Provinciale di Cagliari verranno create 2 Agenzie (Cagliari Nord e Cagliari Sud) per la gestione settoriale dell'area Metropolitana. E' probabile che si abbia intenzione di accorpare Pirri e Mulinu Becciu e chiudere la Palma facendole confluire nelle 2 nuove agenzie da localizzare nella sede Provinciale.

In conclusione, secondo l'INPS, la polverizzazione delle agenzie periferiche, senza direttori e responsabili vari, a detta dell'Istituto, farebbe solo scadere notevolmente la qualità servizi. La riduzione del decentramento, sarebbe finalizzata ad un recupero e rilancio dell'efficienza e si potrebbe darvi corso solo se ci fossero più risorse economiche e più personale a disposizione.

Si può anche condividere, in termini generali, l'osservazione che per sviluppare un nuovo decentramento servono persone e risorse, ma in realtà anziché battersi per ottenere l'aumento del personale necessario, si presenta un progetto che, senza contropartite certe, impoverisce di servizi pubblici il nostro territorio e le zone più isolate, accrescendo il disagio delle popolazioni.

Le uniche certezze che abbiamo nei paesi e nelle periferie sono il comune, il parroco e la stazione dei Carabinieri, tutto il resto (scuole, trasporti, banche, uffici postali, uffici pubblici), gradualmente sta scomparendo. Non si può certo parlare di salvaguardia e di rivitalizzazione delle zone interne e rurali con politiche di tagli indiscriminati dei servizi che determinano ulteriori fenomeni di impoverimento e di emigrazione verso i grandi centri. Difficile spiegare ai cittadini di Teulada o di altre zone interne che per rivolgersi ad un punto Inps, bisogna fare il viaggio della speranza a Cagliari. Le decisioni prese rischiano di far arretrare il cammino dei diritti acquisiti e l'Inps, con la scusa che tutto verrà informatizzato e sviluppato sul piano tecnologico, attuando una politica unilaterale. E' necessario assumere posizioni forti e chiare per contrastare le decisioni assunte in piena solitudine dal Commissario/Presidente, Dr Mastropasqua, che ha come unico riferimento il Ministro Tremonti . **CGIL CISL UIL di Cagliari non assisteranno inerti a questo progetto e si riservano di mobilitare lavoratori e popolazioni contro il progetto di ridimensionamento.**

Cagliari, 17 Settembre 2009

LE SEGRETERIE TERRITORIALI
CGIL CISL UIL
Marongiu – Carta – Mereu

